

L'Estensore:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Proponente:

**Provincia di Vicenza
Comune di Cassola**

COMAUTO
AUTODEMOLIZIONI s.r.l.

Via L. Perosi, nn. 22/24 - 36022 CASSOLA

Tel. 0424 510785 - Telefax. 0424 513182

C.F. e P.IVA N.03383550245

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(ex art. 20 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art.13 L.R. N. 4 del 18/02/16)

ai fini del

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA COMAUTO AUTODEMOLIZIONI s.r.l.

sito in:

Comune di CASSOLA, Via L. Perosi, nn. 22/24

RELAZIONE:

Descrizione delle attività e delle opere esistenti

**Valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate
connessi all'esistenza dell'opera**

A

elaborato:

Dicembre 2016

data:

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(ai sensi art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.R. N. 4/16)

AI FINI DEL

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA COMAUTO AUTODEMOLIZIONI s.r.l.

sito in

Comune di CASSOLA, Via Perosi, nn. 22/24

- INDICE DELLA RELAZIONE -

0. PREMESSA	1
1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO ESISTENTI ...	3
1.1 Inquadramento territoriale dell'area.....	3
1.2 Attività, potenzialità e capacità di stoccaggio dell'impianto.....	4
1.3 Organizzazione dell'impianto	6
1.4 Impianto di trattamento delle acque meteoriche.....	10
2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	15
<i>Suolo - sottosuolo - acque sotterranee</i>	15
<i>Idrografia - acque superficiali</i>	16
<i>Atmosfera</i>	17
<i>Clima acustico</i>	17
<i>Attività socio produttive</i>	18
<i>Viabilità - Traffico e trasporti</i>	18
<i>Paesaggio</i>	23
<i>Vegetazione - flora - fauna</i>	23
<i>Salute pubblica</i>	24
<i>Interventi di mitigazione ambientale proposti</i>	25
3. CONCLUSIONI.....	26

ALLEGATI:

Allegato 1: Autorizzazione all'esercizio N. Reg. Acqua/Suolo/Rifiuti 64/2014 del 16/04/2014.

Allegato 2: Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio Prot. n. 0009010 del 15/05/2013 (Rif. Pratica VV.F. n. 33768).

Allegato 3: Certificato ISO 14001.

Allegato 4: Rapporti di prova sulle acque meteoriche / controlli effettuati nel 2016.

0. PREMESSA

La ditta COMAUTO Autodemolizioni s.r.l. è titolare di un impianto di autodemolizione sito in Comune di Cassola (loc. San Giuseppe), in Via Lorenzo Perosi, nn. 22/24, autorizzato all'esercizio con provvedimento della Provincia di Vicenza N. Reg. Acqua/Suolo/Rifiuti 64/2014 del 16/04/2014 che andrà a scadere il 30/09/2017.

Un impianto di autodemolizione è di fatto anche un impianto di recupero di rifiuti pericolosi (veicoli fuori uso da bonificare) e pertanto rientra al punto 7, lett. z.a) *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la *“verifica di assoggettabilità a V.I.A.” (screening)* ai sensi della Parte II della norma medesima.

L'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l., in quanto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A., non è stato finora sottoposto ad alcuna procedura di V.I.A.. Con l'entrata in vigore della *“nuova”* Legge Regionale in materia di V.I.A. (L.R. N. 4 del 18/02/2016) è stato istituito l'obbligo di espletamento delle pertinenti procedure di V.I.A. per tutti gli impianti per i quali non sia stata effettuata alcuna procedura di V.I.A. (poiché preesistenti) e che rientrino attualmente nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di V.I.A. (art. 13 della L.R. N. 4/16) in sede di rinnovo di autorizzazioni o concessioni.

Il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l., presuppone pertanto l'espletamento di una procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e dell'art. 13 della L.R. N. 4/16, secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016; peraltro, nel caso di meri rinnovi di autorizzazioni/concessioni senza nuove opere o modifiche significative (come nel caso di Comauto Autodemolizioni s.r.l.), secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. N. 1020/2016, è sufficiente presentare all'Autorità competente (la Provincia di Vicenza), contestualmente all'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo/concessione, idonea documentazione comprendente:

- una descrizione delle attività e delle opere esistenti contenente le informazioni generali, i dati tecnici e le notizie relative alle attività svolte, dimensioni strutture, flussi di input/output, etc.;
- una rappresentazione grafica e cartografica delle opere con almeno una planimetria dell'area dell'attività dalla quale dovrà risultare la situazione attuale dell'azienda con evidenziati i punti di emissione, gli scarichi, eventuali aree di deposito rifiuti, etc.;
- la copia delle autorizzazioni in essere;
- l'indicazione di eventuali sistemi di gestione in materia di ambiente (ISO 14001 o EMAS) di cui l'attività o il sito è in possesso;
- la valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;
- eventuali dati di monitoraggio delle attività esistenti;
- le misure di mitigazione adottate;
- le proposte di eventuali misure di mitigazione da adottare in futuro.

Con queste premesse, Comauto Autodemolizioni s.r.l. ha affidato allo scrivente Studio l'incarico professionale di redigere la documentazione richiesta dalla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e dell'art. 13 della L.R. 4/16, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione di Via Perosi, secondo le disposizioni e i contenuti di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016.

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO ESISTENTI

1.1 Inquadramento territoriale dell'area

L'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. si trova ai civici 22/24 di Via Lorenzo Perosi, in Comune di Cassola (loc. San Giuseppe), in prossimità del confine settentrionale con il Comune di Romano d'Ezzelino (vedasi inquadramento territoriale argomento della *Tavola C1*).

La ditta si colloca in un'area di tessuto urbano consolidato, catastalmente censita in Comune di Cassola, al foglio n. 7, mappale n. 2157 (vedasi estratto catastale riportato nella *Tavola C1*). L'impianto di autodemolizione insiste su un'area di circa 1 ha opportunamente recintata. L'infrastruttura edilizia, data da un capannone con annessi uffici e servizi, ha una superficie coperta di circa 2'700 mq; nel capannone si trovano:

- l'area di "messa in sicurezza" dei veicoli conferiti;
- l'area di "smontaggio/demolizione" dei veicoli messi in sicurezza;
- il magazzino ricambi.

L'area scoperta di pertinenza dell'impianto di autodemolizione ha una superficie complessiva di circa 7'000 mq ed è integralmente pavimentata con massetto di calcestruzzo armato.

Con riferimento allo strumento urbanistico del Comune di Cassola, la ditta si colloca all'interno dell'A.T.O. n. 3.1/22 del sistema delle "piastre produttive", su una porzione di tessuto urbano destinato ad insediamenti industriali-artigianali-commerciali. Il P.A.T. di Cassola riporta la presenza di un'antenna ripetitore di telefonia mobile sul piazzale della ditta, che medio tempore è stata però smantellata.

Nelle vicinanze della ditta non sono presenti corsi d'acqua superficiali, né pozzi di prelievo idrico per uso idropotabile. In corrispondenza dei confini occidentale e orientale della ditta insistono rispettivamente le fasce di rispetto stradale della S.S. 47 (profonda 10 m) e di Via Perosi (profonda 5 m). L'area dell'impianto è sottoposta a vincolo sismico (zona 3) che interessa peraltro tutto il territorio comunale.

1.2 Attività, potenzialità e capacità di stoccaggio dell'impianto

Nel proprio impianto di Via Perosi nn. 22/24 a San Giuseppe di Cassola, Comauto Autodemolizioni s.r.l. esercita attività di demolizione di autoveicoli fuori uso - C.E.R. 16 01 04*, autorizzata dalla Provincia di Vicenza (ultimo provvedimento N. Reg. Acqua/Suolo/Rifiuti 64/2014 del 16/04/2014).

Il suddetto provvedimento provinciale recepisce una richiesta di modifica dell'autorizzazione avanzata dalla ditta nel corso del 2014 per integrare nell'elenco dei rifiuti accettabili anche veicoli fuori uso già bonificati provenienti da altri impianti di autodemolizione (C.E.R. 16 01 06), oltre che rifiuti costituiti da rottami ferrosi (C.E.R. 16 01 17) e componenti meccaniche (C.E.R. 16 01 22) provenienti dal settore dell'autodemolizione e dell'autoriparazione; la ditta ha tuttavia deciso di rinunciare all'opportunità di ritirare i rifiuti suddetti per ritornare a ricevere esclusivamente veicoli fuori uso da bonificare (C.E.R. 16 01 04*). Le aree di deposito che erano state individuate per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso C.E.R. 16 01 06, 16 01 17, 16 01 22, vengono quindi ri-destinate allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, aventi i medesimi C.E.R. e gli stessi quantitativi, rimanendo pertanto inalterate le capacità di stoccaggio dell'impianto.

L'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. ha una potenzialità massima di trattamento di 20 autoveicoli/giorno che, considerando 250 gg/anno di attività, corrisponde a 5'000 autoveicoli/anno e quindi la capacità massima dell'impianto risulta pari a 5'000 t/anno di rifiuti C.E.R. 16 01 04* in ingresso.

Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, in ingresso all'attività di autodemolizione, è pari a 22 t di rifiuti pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 04* (n. 22 autoveicoli da bonificare). L'impianto ha una capacità di stoccaggio massima di veicoli messi in sicurezza pari a 712 autoveicoli, che corrispondono a 499'600 kg di rifiuti non pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 06, a cui devono essere sommati ulteriori 35'000 kg di rifiuti C.E.R. 16 01 06 costituiti da carcasse di autoveicoli pressate.

Considerando le aree di deposito dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, la capacità massima di stoccaggio dell'impianto ascende complessivamente a 664'370 kg di rifiuti, di cui 39'870 kg di rifiuti pericolosi.

Di seguito si riporta il prospetto riassuntivo dei quantitativi di rifiuti stoccabili presso l'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. sito in Comune di Cassola in Via Perosi, nn. 22/24.

1 - Rifiuti accettabili all'impianto:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile		Operazioni	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti
			Unità	Peso (kg)		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore di conferimento n. 1)	14 auto	14'000 kg	R13 – R4	Parti di ricambio per auto
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore di conferimento n. 2)	8 auto	8'000 kg	R13 – R4	Parti di ricambio per auto
TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO (PERICOLOSI)			22 auto	22'000 kg		

2 - Rifiuti prodotti da operazioni di demolizione / smontaggio / recupero di autoveicoli:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Peso (kg)
12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio	Reflui di lavaggio e colaticci	/	4'500
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati		/	4'500
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel		/	400
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)		/	400
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		/	100
16.01.03	Pneumatici fuori uso		/	6'000
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati con messa in sicurezza)		712 auto	499'600
	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati con messa in sicurezza)	Sottoposti a riduzione volumetrica	54 auto	35'000
16.01.07*	Filtri dell'olio		/	400
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio		/	10
16.01.09*	Componenti contenenti PCB		/	10
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		/	50
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		/	300
16.01.13*	Liquidi per freni		/	500

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Peso (kg)
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose	Liquidi antigelo e lavavetri	/	2'000
16.01.16	Serbatoi per gas liquido		/	1'000
16.01.17	Metalli ferrosi		/	25'000
16.01.18	Metalli non ferrosi		/	10'000
16.01.19	Plastica	Materiale plastico e fibre sintetiche	/	6'000
		Paraurti e plance in materie plastiche	/	
		Serbatoi vuoti	/	
16.01.20	Vetro		/	4'000
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Pezzi contaminati da oli	/	35'000
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	Sacchetti air bag inertizzati	/	100
16.06.01*	Batterie al piombo		/	5'000
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)		/	1'000
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01*	Liquidi tergovetro	/	1'500
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NON PERICOLOSI			////	624'500
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI PERICOLOSI			////	17'870

1.3 Organizzazione dell'impianto

L'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. è costituito da un vasto piazzale pavimentato in c.a. e da un capannone monopiano comprendente l'area di "messa in sicurezza" dei veicoli fuori uso, l'area di "smontaggio e demolizione" dei veicoli messi in sicurezza e il magazzino ricambi.

All'impianto vengono conferiti rifiuti costituiti da veicoli fuori uso da bonificare (CER 16 01 04*) che vengono messi in riserva negli appositi "settori di conferimento" individuati nel lay-out argomento della **Tavola C2**.

I veicoli fuori uso da bonificare vengono messi in sicurezza e trattati in un apposito reparto ricavato all'interno del capannone su area idraulicamente presidiata da una canaletta grigliata (di captazione di eventuali colaticci) posata lungo il fronte (aperto) di accesso, afferente ad un apposito pozzetto di raccolta a tenuta. Presso il settore di

“messa in sicurezza” si trovano le attrezzature di spillaggio dei liquidi (la c.d. “isola di bonifica”) e i serbatoi di stoccaggio della benzina e del gasolio recuperati dai veicoli, oltre che una pressa impiegata per la riduzione volumetrica dei componenti in plastica rimossi. I liquidi aspirati con i gruppi a vuoto dell’isola di bonifica vengono convogliati, attraverso appositi serbatoi polmone e con tubazioni fisse, ai rispettivi contenitori di stoccaggio differenziato dislocati, in area coperta, all’interno di una controvasca interrata in c.a. e sul grigliato di copertura della medesima. La controvasca funge pertanto da bacino di contenimento per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi derivanti dalle operazioni di bonifica dei veicoli fuori uso, che sono:

- liquidi antigelo, raccolti in apposita vasca in acciaio da 2’000 lt inserita all’interno della controvasca in c.a.;
- oli lubrificanti, raccolti in apposita vasca in acciaio da 4’500 lt inserita all’interno della controvasca in c.a.;
- liquido freni, raccolto in apposito serbatoio da 500 lt dislocato sul grigliato di copertura della controvasca in c.a.;
- liquido tergivetro, raccolto in apposito serbatoio da 1’500 lt dislocato sul grigliato di copertura della controvasca in c.a..

I filtri dell’olio rimossi e preventivamente scolati vengono stoccati in contenitore apposito pure esso dislocato sul grigliato di copertura della controvasca in c.a. di cui sopra.

I contenitori di stoccaggio sono tutti muniti di indicatore di livello e di idonea cartellonistica / etichettatura di sicurezza.

Il gasolio viene raccolto all’interno di un contenitore omologato da 500 lt con gruppo pompa e bacino di contenimento mentre la benzina viene stoccata all’interno di un serbatoio omologato a doppia camera da 400 lt dotato di gruppo pompa.

In prossimità del settore “messa in sicurezza” è dislocato il settore “smontaggio/demolizione”, che dispone di n. 3 ponti di sollevamento. Anche questo settore è presidiato idraulicamente da una canaletta grigliata in prossimità dell’accesso, collegata ad un pozzetto di raccolta a tenuta di eventuali colaticci. I colaticci raccolti nei

pozzetti dei settori “messa in sicurezza” e “smontaggio/demolizione” vengono periodicamente aspirati con attrezzatura mobile e stoccati all’interno di una vasca in acciaio da 4’500 lt.

Dalle operazioni di smontaggio e demolizione esitano ulteriori rifiuti:

- batterie al piombo, raccolte in un apposito contenitore a tenuta con capacità massima pari a 5’000 kg;
- pastiglie freni non contenenti amianto, raccolte in fusti per una capacità complessiva di stoccaggio pari a 300 kg;
- pastiglie freni contenenti amianto, raccolte (se rinvenute) in un fusto a bagno d’acqua con capacità massima di stoccaggio pari a 50 kg;
- componenti pericolosi (contenenti PCB o mercurio), raccolti (se rinvenuti) in due contenitori per una capacità complessiva di stoccaggio pari a 20 kg;
- sacchetti airbag inertizzati, raccolti all’interno di un fusto per una capacità di stoccaggio di 100 kg;
- catalizzatori esausti, stoccati in una vasca metallica con capacità massima di 1’000 kg;

che vengono tutti depositati all’interno di un vano del capannone (come individuato nella **Tavola C2** di lay-out dell’impianto), nel quale vengono anche svolte operazioni di smontaggio-montaggio pneumatici. Gli airbag vengono inertizzati a bordo del veicolo con apposita attrezzatura portatile omologata, prima di essere rimossi e alienati a rifiuto.

Nel settore “demolizione/smontaggio” è stata ricavata un’area per il lavaggio dei pezzi (con caditoia dedicata afferente in una vasca a tenuta con capacità massima di 4’500 lt) e trova posto l’apposita attrezzatura omologata per il recupero dei gas dei climatizzatori.

L’area scoperta di pertinenza dell’impianto, che ha una superficie complessiva di circa 7’000 mq, è integralmente pavimentata con calcestruzzo armato ed è destinata principalmente a deposito di veicoli fuori uso, rifiuti e pezzi di ricambio.

Come da lay-out argomento nella *Tavola C2*, in area scoperta sono presenti:

- n. 2 settori di “conferimento” dei veicoli fuori uso (da bonificare) delimitati con apposita linea colorata a pavimento;
- un settore di deposito indifferenziato dei veicoli messi in sicurezza e trattati (carcasse bonificate) presso l’impianto con ingombri in pianta delimitati da apposita linea colorata a pavimento;
- i depositi di rifiuti esitati dalle operazioni di smontaggio/demolizione, stoccati prevalentemente all’interno di container scarrabili;
- i depositi di componentistica da riutilizzo quali paraurti, avantreni, retrotreni, cerchi, pneumatici e ricambi meccanici;
- il settore “rottamazione” in cui si effettua la pressatura delle carcasse bonificate e lo stoccaggio dei “pacchi” di carcasse pressate.

Il settore “rottamazione” è realizzato su una piazzola in c.a. rialzata con superficie sagomata ad impluvio confluyente in una canaletta grigliata di drenaggio e corrivazione sia di eventuali colaticci di pressatura sia dell’acqua meteorica (insistente sulla piazzola) in un impianto dedicato di disoleazione, prima della loro immissione nel canale di raccolta delle acque di dilavamento dell’intero piazzale. Per la pressatura delle carcasse bonificate viene utilizzata una pressa compattatrice oleodinamica azionata da motore diesel installato a bordo macchina, con annesso caricatore a polipo di alimentazione e scarico. Nella piazzola dedicata al settore “rottamazione” vengono stoccate le carcasse pressate in pacchi (per una capacità massima di 35’000 kg) e trovasi inoltre dislocato un container per lo stoccaggio di pezzi contaminati da oli avente una capacità massima pari a 20’000 kg.

Gli autoveicoli fuori uso in ingresso all’impianto sono disposti su un unico livello, mentre gli autoveicoli messi in sicurezza presso l’impianto sono disposti su più livelli (da uno a quattro), come evidenziato nel lay-out riportato in *Tavola C2*. Per la disposizione su quattro livelli vengono utilizzate apposite rastrelliere con struttura portante in acciaio.

Tutti gli stoccaggi sono contraddistinti da idonea cartellonistica.

Per l'estrazione/esaurimento dei gas combustibili (metano o GPL) e la messa in sicurezza delle bombole viene utilizzata apposita apparecchiatura denominata "vacuum gas", installata in area scoperta. L'esaurimento dei gas infiammabili e la messa in sicurezza delle bombole avvengono attraverso le seguenti fasi:

- 1) collegamento della bombola contenente gas infiammabile, con un collettore flessibile in alta pressione, alla cabina di riduzione;
- 2) apertura manuale della valvola di adduzione del gas alla cabina di riduzione attraverso un riduttore di pressione;
- 3) attivazione del sistema di combustione del gas mediante bruciatore atmosferico controllato da una sonda rilevatore di fiamma;
- 4) bonifica della bombola, al termine della fase di combustione, mediante immissione di azoto all'interno della bombola stessa fino al raggiungimento di un predeterminato livello di pressione (rilevato da apposito sensore-trasmittitore);
- 5) espulsione dalla bombola del gas di lavaggio attraverso un bunsen di scarico per bruciare i residui di gas infiammabile; l'innesto continuo del bunsen è assicurato da un arco voltaico generato da un trasformatore di accensione e a monte del bunsen è presente una valvola di non ritorno di fiamma.

Il ciclo di esaurimento delle bombole prevede la reiterazione delle fasi 4) e 5) per almeno tre volte, gestita dal PLC all'interno del quadro elettrico. Le bombole bonificate sono stoccate entro apposita gabbia per una capacità massima di 1'000 kg.

In vari punti "strategici" dell'impianto di autodemolizione sono presenti depositi di materiali oleoassorbenti (seppiolite, cuscini, salsicciotti) da utilizzare in caso di emergenza per contenere eventuali sversamenti liquidi accidentali.

1.4 Impianto di trattamento delle acque meteoriche

L'attività di Comauto Autodemolizioni s.r.l. non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali. Gli unici scarichi idrici prodotti dall'attività sono quelli dei servizi igienici (reflui assimilati a domestici) e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale (scoperto). Eventuali colaticci provenienti dalle aree operative e le acque di lavaggio

pezzi del settore “demolizione/smontaggio” vengono gestiti come rifiuti liquidi e conferiti a Terzi autorizzati.

Tutta l’area scoperta di pertinenza dell’impianto di autodemolizione (destinata a: movimentazione, conferimento, deposito indifferenziato di veicoli messi in sicurezza/trattati) è pavimentata e sagomata con pendenza da nord verso sud a confluire in una capiente canale grigliata con giacitura ovest-est di raccolta e sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento, esternamente calettata al muro di recinzione della ditta. La canale in parola assicura un volume di invaso di circa 200 mc (di accumulo delle acque meteoriche), molto importante per garantire la laminazione delle portate in occasione di precipitazioni di notevole intensità e durata. Le acque di dilavamento vengono quindi convogliate, a gravità, ad un impianto di trattamento costituito nell’ordine dai seguenti comparti:

- comparto di decantazione a pianta rettangolare con fondo inclinato (per favorire il periodico espurgo dei fanghi decantati) avente tirante d’acqua pari a 3,40 m e volume utile pari a circa 60 mc;
- n°2 comparti di disoleazione a gravità in serie, aventi tirante d’acqua pari a 3,40 m e volume utile complessivo pari a 50 mc; i comparti di disoleazione sono muniti di valvole (manuali) di sfioro degli oli “intrappolati” nell’apposito comparto laterale di raccolta oli;
- comparto di raccolta (accumulo) oli avente un volume utile di 13 mc;
- filtro finale costituito da un pannello di carbone attivo granulare contenuto da tessuto non tessuto con telaio di alloggiamento a paratoia (per l’estrazione e la sostituzione periodica del pannello filtrante).

All’impianto di trattamento sono annesse:

- una vasca di raccolta della 1^a pioggia avente un volume di raccolta (35 mc) corrispondente ad una altezza di precipitazione di 5 mm insistente sulla superficie presidiata (7’000 mq), che viene svuotata al termine dell’evento meteorico;
- una vasca di raccolta della 2^a pioggia (eccedente la capacità di raccolta della 1^a pioggia), avente un volume utile di circa 370 mc, che viene svuotata con un ritardo prestabilito sulla cessazione dell’evento meteorico.

La capacità (massima) complessiva di accumulo delle vasche di raccolta della 1^a e 2^a pioggia risulta pertanto pari a circa 400 mc.

Il manufatto di pretrattamento (decantazione e disoleazione in continuo) è dimensionato e funzionale in ragione dell'estensione della superficie scolante; in particolare, il volume utile complessivo dei comparti di decantazione e disoleazione garantisce un tempo di permanenza di mezz'ora, con una precipitazione di 32 mm/h, sufficiente a garantire la rimozione dei solidi e degli eventuali oli dalle acque di dilavamento che vengono successivamente filtrate e quindi sfiorate nel comparto di raccolta della 1^a pioggia. Eventuali precipitazioni di punta (critiche), ossia scrosci di notevole intensità e breve durata, vengono laminati dal consistente volume di invaso della canale di raccolta che precede il manufatto di trattamento.

Le acque di dilavamento decantate/disoleate, raccolte nella vasca di accumulo della 1^a pioggia, vengono da questa estratte e convogliate in fognatura (gestita da ETRA S.p.A.) mediante una elettropompa sommergibile il cui funzionamento viene attivato automaticamente da un sensore di pioggia al cessare dell'evento meteorico; la pompa si arresta automaticamente al raggiungimento del livello minimo in vasca segnalato da apposito regolatore. La portata della elettropompa di estrazione, pari a circa 1,5 lt/s, assicura lo svuotamento della vasca di accumulo della 1^a pioggia in circa 6 ore e mezza.

Al raggiungimento del livello massimo nella vasca di accumulo della 1^a pioggia, interviene lo sfioro (delle eventuali eccedenze di precipitazione) nella vasca di accumulo della 2^a pioggia; il raggiungimento del livello massimo nella vasca di accumulo della 1^a pioggia (cui corrisponde l'inizio dello sfioro della 2^a pioggia) viene segnalato a quadro dall'accensione di una spia attivata da apposito indicatore di livello.

Al cessare della precipitazione meteorica, il sensore di pioggia, oltre ad attivare il funzionamento dell'elettropompa di svuotamento della vasca di accumulo della 1^a pioggia, attiva un temporizzatore programmabile che a sua volta attiva automaticamente l'elettropompa di svuotamento della vasca di accumulo della 2^a pioggia dopo un periodo di tempo preimpostato. Considerato che un nuovo evento meteorico è definito tale quando succede di almeno 48 h la precedente precipitazione e poiché la vasca di accumulo della 2^a pioggia, di volume massimo pari a 370 mc ed

equipaggiata con una pompa avente una portata di 5 lt/s, si svuota al massimo in 24 h, il temporizzatore attiva la pompa di svuotamento trascorse 24 h dalla cessazione dell'evento meteorico; la pompa si arresta automaticamente al raggiungimento del livello minimo in vasca segnalato da apposito regolatore.

Le tubazioni di mandata (in acciaio inox), di diametro nominale DN 50 mm, sono ciascuna dotata di valvola di non ritorno e si raccordano ad una tubazione unica di scarico DN 50 mm; sulla tubazione di scarico (in pressione) è installato un apposito contaltri (in pozzetto dedicato) per la contabilizzazione del volume scaricato (sia della 1^a che della 2^a pioggia). Il pozzetto di ispezione per i prelievi fiscali è collocato a monte dell'allacciamento al collettore fognario pubblico, realizzato con una tubazione DN 200 mm a gravità.

L'impianto di trattamento è dotato di sistemi di controllo dei livelli, ulteriori a quelli necessari per il funzionamento delle pompe di estrazione, e di sistema di segnalazione delle operazioni di asportazione dell'olio dai comparti di disoleazione; in particolare:

- nel comparto di raccolta (accumulo) oli è installato un indicatore di livello massimo collegato ad un dispositivo di allarme visivo (lampeggiante);
- in ciascun comparto di disoleazione è installato uno specifico indicatore di “scarto” di livello che lancia un impulso (ad un contaimpulsi a quadro) ogniqualvolta si produce un abbassamento di livello rispetto alla soglia di scarico del comparto che può essere determinato unicamente dall'apertura delle valvole di sfioro degli oli nel comparto di accumulo; in questo modo vengono “contate” tutte le operazioni di apertura delle valvole in parola (operazioni di “asportazione” dell'olio).

Tutte le apparecchiature dell'impianto di trattamento acque sono collegate ad un apposito gruppo elettrogeno allo scopo di garantire la continuità operativa anche in mancanza di alimentazione elettrica di rete; il gruppo elettrogeno si inserisce automaticamente in “mancanza di rete”.

Le acque meteoriche trattate e i reflui assimilati a domestici provenienti dai servizi igienici vengono scaricati nel collettore fognario di Via Perosi, gestito da ETRA S.p.A..

Le acque dei pluviali delle coperture e le acque meteoriche insistenti sul corridoio pavimentato di passaggio a nord della ditta, non impegnato da lavorazioni e/o depositi, sono da considerarsi incontaminate e pertanto vengono recapitate negli strati subsuperficiali del suolo mediante n. 2 pozzi assorbenti.

2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nel presente capitolo si affronta la “valutazione degli impatti” determinati dall’esercizio dell’impianto (esistente/immutato) di Comauto Autodemolizioni s.r.l. nei confronti delle diverse componenti ambientali interessate: suolo-sottosuolo-acque sotterranee, idrografia-acque superficiali, atmosfera, clima acustico, sistema viario-traffico-trasporti, paesaggio, vegetazione-flora-fauna e salute pubblica.

La ditta esercita la propria attività di autodemolizione adottando tutte le cautele necessarie a prevenire ogni forma di inquinamento, conformemente a quanto disposto dal 4° comma dell’art. 177 del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.: *“I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente e, in particolare:*

- *senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*
- *senza causare inconvenienti da rumori ed odori;*
- *senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.”*

Suolo - sottosuolo - acque sotterranee

L’attività di autodemolizione consiste in una serie di operazioni finalizzate alla messa in sicurezza degli autoveicoli fuori uso e al loro smontaggio, in modo da ricavare pezzi di ricambio commercializzabili ovvero rifiuti economicamente valorizzabili (come le carcasse metalliche degli autoveicoli e altri rottami ferrosi e non ferrosi). Tutte queste operazioni vengono svolte manualmente dal personale della ditta con l’ausilio di ponti elevatori e specifici dispositivi e apparecchiature in aree delimitate e idraulicamente compartimentate. Se si eccettuano saltuarie operazioni di lavaggio pezzi, effettuate in una piazzola dedicata del settore “demolizione/smontaggio”, l’attività della ditta comprende esclusivamente operazioni “a secco”, che non richiedono cioè l’impiego della risorsa idrica. L’impianto di Comauto Autodemolizioni non produce alcun refluo industriale: le acque di lavaggio pezzi e i colaticci delle aree operative vengono infatti raccolti in apposite vasche a tenuta e gestiti come rifiuti conferiti a Terzi autorizzati.

Tutti i depositi di rifiuti liquidi prodotti dalla ditta (oli, liquidi tergivetro, liquidi antigelo, ecc...) sono presidiati da bacini di contenimento e la benzina viene stoccata in un serbatoio omologato a doppia camera.

Tutta l'area scoperta di pertinenza dell'impianto di autodemolizione è pavimentata e sagomata con pendenza da nord verso sud a confluire in una capiente canale grigliata di raccolta e sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento, che vengono raccolte e trattate nell'impianto di depurazione, per essere infine scaricate in pubblica fognatura. In pubblica fognatura viene recapitato anche lo scarico assimilato a domestico proveniente dai servizi igienici.

Le acque dei pluviali delle coperture e le acque meteoriche insistenti sul corridoio pavimentato di passaggio a nord della ditta, non impegnato da depositi e/o operazioni di sorta, che sono quindi da considerarsi incontaminate, vengono recapitate negli strati subsuperficiali del suolo mediante n. 2 pozzi assorbenti.

Per quanto sopra, si ritiene che la ditta abbia adottato tutte le misure e le cautele necessarie per evitare scarichi incontrollati che possano interessare la componente ambientale *suolo-sottosuolo-acque sotterranee*.

Idrografia - acque superficiali

L'attività Comauto Autodemolizioni s.r.l. non può comportare alcun impatto sulle acque superficiali in quanto non produce alcuno scarico industriale e anche le acque meteoriche di dilavamento del piazzale vengono raccolte e recapitate in pubblica fognatura gestita da ETRA S.p.A.. Nelle immediate vicinanze della ditta non sono peraltro presenti corsi d'acqua superficiali; il corso d'acqua più vicino è una roggia tombinata (Roggia Cornera Bassa), riscontrato nel Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente, che scorre a circa 250 m a nord dell'impianto.

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento è idoneo a garantire il rispetto dei limiti tabellari prescritti per lo scarico in fognatura pubblica, come si constata dagli esiti dei controlli analitici effettuati (vedasi i più recenti rapporti di prova del 2016 in ***allegato 4***).

Atmosfera

L'attività di autodemolizione consta di operazioni manuali che non producono emissioni in atmosfera, quantomeno di tipo convogliato, e comunque anche eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli, effettuate a portoni aperti all'interno del capannone, sono da considerarsi poco significative.

L'operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (metano, GPL) viene eseguita all'aperto con l'ausilio di apposita apparecchiatura "vacuum gas", mediante la quale il gas combustibile eventualmente ancora presente viene estratto e combusto e la bombola viene inertizzata con azoto. Quest'operazione determina un'emissione di un'esigua portata di gas di combustione che non può comportare alcun effetto significativo nei confronti dell'atmosfera.

In conclusione, considerate la tipologia di rifiuti trattati (metallici, pesanti e complessivamente compatti / non polverulenti) e le operazioni di recupero effettuate, che non prevedono l'utilizzo di apparecchiature come trituratori/macinatori, la formazione di emissioni (pure diffuse) rappresenta, anche nell'area interna all'impianto, una circostanza eccezionale con una incidenza comunque sicuramente trascurabile rispetto a quella dovuta all'intenso traffico veicolare, anche pesante, circolante su Via Perosi e sulla S.S. 47 della Valsugana.

Clima acustico

L'emissione di rumore, ascrivibile all'esercizio dell'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l., è determinata unicamente dalle operazioni di movimentazione degli autoveicoli con carrelli elevatori e dalla pressatura delle carcasse bonificate con la pressa compattatrice oleodinamica. L'attività di bonifica degli autoveicoli fuori uso non prevede l'uso di apparecchiature rumorose, se non in modo saltuario e occasionale (per l'utilizzo di utensili manuali elettropneumatici).

L'area dell'impianto è delimitata sui lati sud e nord con pannelli in c.a.p. ciechi alti circa 2,5 m che limitano la propagazione delle emissioni acustiche verso le aree contermini.

La ditta è situata in un'area urbanizzata a destinazione produttiva e l'unico recettore residenziale che può essere interessato dalle emissioni acustiche dell'attività è un'abitazione che si trova oltre il confine sud dell'impianto.

L'attività viene svolta in periodo diurno, nell'intervallo temporale compreso tra le 7.00 e le 18.00.

Al fine di verificare l'impatto acustico dell'attività di Comauto Autodemolizioni s.r.l. è stata condotta una indagine fonometrica in ambiente esterno i cui risultati, riportati nel rapporto tecnico argomento dell'*elaborato B*, attestano il rispetto dei limiti diurni di emissione e di immissione acustica stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale. Inoltre, in corrispondenza del recettore più vicino, tenendo conto dell'abbattimento medio dei livelli di rumore nel passaggio fra esterno-interno dei locali abitativi, si valuta un livello di rumorosità diurno inferiore a 50 dB(A) valore al di sotto del quale non risulta applicabile il criterio differenziale essendo ogni effetto del disturbo da ritenersi trascurabile.

Attività socio produttive

Comauto Autodemolizioni s.r.l. rappresenta una realtà consolidata nel settore dell'autodemolizione del Bassanese. L'impianto di autodemolizione di Via Perosi, localizzato in un'area urbanizzata a destinazione produttiva, non può pertanto prefigurare alcun impatto negativo sulle attività socio-produttive della zona.

Viabilità - Traffico e trasporti

L'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. è situato in un'area produttiva del Comune di Cassola compresa tra la S.S. 47 "della Valsugana" e Via Perosi, in prossimità del confine comunale con Romano d'Ezzelino. L'accesso all'area di impianto avviene da Via Perosi e la ditta dispone di un ampio parcheggio (prospiciente Via Perosi) per gli autoveicoli dei clienti e del personale dell'impianto. A circa 500 m a sud, Via Perosi si raccorda allo svincolo della S.S. 47 di Romano d'Ezzelino. La S.S. 47 della Valsugana, che prolunga la S.P. 111 a partire dal Crocerone di Bassano del Grappa, rappresenta attualmente una delle principali arterie stradali del Bassanese. Un'altra strada di primaria importanza per la viabilità locale è la S.P. 57 "Ezzelina"

che attraversa in direzione nord-sud il territorio comunale di Romano d'Ezzelino fino a Rossano Veneto.



Ubicazione dell'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. con riferimento alla viabilità locale.

Il traffico veicolare determinato dall'attività di Comauto Autodemolizioni s.r.l. è limitato alla fascia feriale diurna (dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle ore 18.00) ed è rapportato alla consistenza massima dei conferimenti all'impianto, che può raggiungere 5'000 autoveicoli/anno; a questo valore (massimo potenziale) corrisponde una media giornaliera di 20 veicoli/giorno che vengono conferiti direttamente dai proprietari o mediante carroattrezzi e furgonati. Il traffico indotto determinato dal conferimento degli autoveicoli all'impianto è pertanto riconducibile in misura principale alla componente di traffico "leggero" (veicoli < 35 q.li), seppur occasionalmente possano essere impiegate per i conferimenti anche delle bisarche (molto di rado).

Per le operazioni di allontanamento dei rifiuti prodotti, che sono costituiti principalmente da carcasse di veicoli pressate, vengono impiegati mezzi pesanti con una frequenza corrispondente a circa un trasporto giornaliero (quando effettuato). In

linea generale per le attività di autodemolizione si riscontra un incremento stagionale dei conferimenti in corrispondenza delle scadenze del bollo auto. In questi periodi si ritiene di poter considerare (conservativamente) un traffico veicolare massimo corrispondente al conferimento di circa 25 veicoli/giorno, pari quindi ad un massimo di 50 passaggi di mezzi al giorno (ingresso/uscita).

L'impianto di Comauto è esistente da diversi decenni e il suo volume di traffico indotto risulta già ricompreso all'interno del flusso veicolare attualmente insistente sulla viabilità locale, non essendo previsto alcun incremento di potenzialità dell'impianto.

La Provincia di Vicenza, in collaborazione con Vi.Abilità S.p.A. (Ente gestore delle strade provinciali) ha provveduto ad effettuare un monitoraggio del traffico lungo le principali arterie stradali (progetto SIRSE) nel periodo 2000 - 2008. Le sezioni di misura da considerare per l'area in discussione sono le seguenti:

- S.S. 47 “della Valsugana” a Cusinati - km 36÷850;
- S.P. 57 “Ezzelina” a Romano Sud - km 4÷866.

Dalle schede riepilogative SIRSE delle sezioni considerate (riportate nelle pagine seguenti) si riscontra come la S.S. 47 e la S.P. 57 siano caratterizzate da flussi di traffico veicolare feriale diurno rispettivamente pari a circa 16'000 e 8'000 passaggi/giorno. Ancorché non siano disponibili dati più recenti, i flussi veicolari rilevati in occasione dei monitoraggi del 2007 e del 2008 risultano sicuramente conservativi rispetto alla situazione attuale, in quanto relativi ad un contesto antecedente la crisi economica che ha investito tutti i settori produttivi del Paese a partire dalla seconda metà del 2008, oggi non ancora superata.

SP 57 "Ezzelina" a Romano Sud (km 4+866)

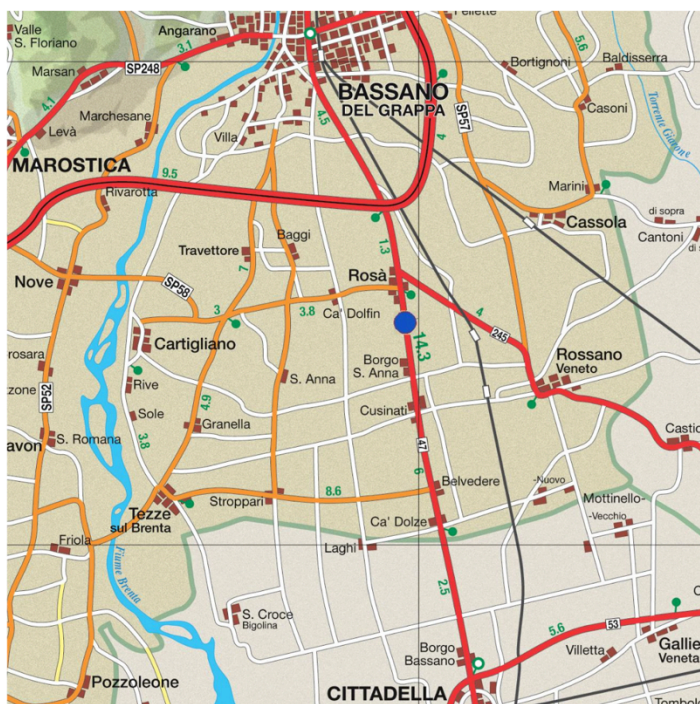


Strada	SP 57 Ezzelina
Codice sezione	xVISPO57h0055
Progressiva chilometrica	4+866
Località	Romano Sud
Comune	Romano d'Ezzelino
Direzione A	verso Romano d'Ezzelino - nord
Direzione B	verso Rossano V. - Castelfranco V.
Limite di velocità	50 km/h
Larghezza carreggiata	6,70 m

Parametri	Anno									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
Giornate di rilievo	7	6	2	19	20	20	16	20	21	
Traffico Diurno Medio	<i>TDM_{feriale}</i>	6.486	6.091	6.696	7.193	6.771	7.615	8.004	7.914	8.225
	<i>TDM_{sabato}</i>	4.899	4.600	5.057	5.433	5.114	5.751	6.046	5.978	6.213
	<i>TDM_{festivo}</i>	3.612	3.392	3.729	4.006	3.771	4.241	4.458	4.407	4.581
	<i>TDM</i>	5.849	5.492	6.038	6.486	6.106	6.867	7.218	7.137	7.417
Traffico Giornaliero Medio	<i>TGM_{feriale}</i>	8.109	7.587	8.618	8.878	8.515	9.333	9.896	9.840	10.054
	<i>TGM_{sabato}</i>	6.998	6.548	7.438	7.662	7.349	8.055	8.540	8.492	8.677
	<i>TGM_{festivo}</i>	5.590	5.230	5.941	6.120	5.870	6.434	6.821	6.783	6.931
	<i>TGM</i>	7.590	7.102	8.067	8.311	7.970	8.737	9.263	9.211	9.411
Flusso 30° Ora	<i>Direzione A</i>	470	430	-	478	488	460	486	515	508
	<i>Direzione B</i>	333	302	-	319	341	350	673	395	411
	<i>Direzione A+B</i>	803	729	725	784	819	798	1.176	895	902
Punta Bioraria 7.00 – 9.00	<i>Direzione A</i>	624	582	-	599	681	641	666	648	687
	<i>Direzione B</i>	467	428	-	474	494	485	501	517	530
	<i>Direzione A+B</i>	1.091	1.010	1.077	1.073	1.175	1.126	1.167	1.165	1.217
Punta Bioraria 17.00 – 19.00	<i>Direzione A</i>	813	731	-	791	857	815	861	901	901
	<i>Direzione B</i>	589	545	-	594	597	605	687	737	738
	<i>Direzione A+B</i>	1.402	1.276	1.346	1.385	1.454	1.420	1.548	1.638	1.639
Velocità	<i>V10 (km/h)</i>	88	89	-	88	87	87	89	86	85
	<i>V50 (km/h)</i>	68	69	-	70	67	67	68	65	64
Composizione veicolare	Autovetture	79,89%	82,31%	-	80,25%	80,96%	79,09%	80,66%	79,48%	80,86%
	<i>Comm. leggeri</i>	12,48%	12,01%	-	11,69%	11,75%	12,36%	11,42%	11,99%	11,29%
	<i>Comm. pesanti</i>	7,63%	5,68%	-	8,06%	7,29%	8,55%	7,92%	8,53%	7,85%

N.B.: i dati in corsivo sono stimati su un numero ridotto di giornate di rilievo

SS 47 "Valsugana" a Cusinati (km 36+850)



Strada	SS 47 Valsugana
Codice sezione	ANASS047h0368
Progressiva chilometrica	36+850
Località	Cusinati
Comune	Rosà
Direzione A	verso Bassano del Grappa – Trento
Direzione B	verso Cittadella
Limite di velocità	70 km/h
Larghezza carreggiata	9,90 m

Parametri	Anno									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
Giornate di rilievo	-	-	-	-	-	-	13	36	22	
Traffico Diurno Medio	<i>TDM_{feriale}</i>	-	-	-	-	-	13.758	16.154	15.633	
	<i>TDM_{sabato}</i>	-	-	-	-	-	13.281	15.594	15.091	
	<i>TDM_{festivo}</i>	-	-	-	-	-	8.981	10.545	10.205	
	<i>TDM</i>	-	-	-	-	-	13.007	15.272	14.780	
Traffico Giornaliero Medio	<i>TGM_{feriale}</i>	-	-	-	-	-	18.268	20.956	20.016	
	<i>TGM_{sabato}</i>	-	-	-	-	-	20.209	23.182	22.142	
	<i>TGM_{festivo}</i>	-	-	-	-	-	15.559	17.849	17.048	
	<i>TGM</i>	-	-	-	-	-	18.159	20.830	19.896	
Flusso 30° Ora	<i>Direzione A</i>	-	-	-	-	-	841	876	861	
	<i>Direzione B</i>	-	-	-	-	-	857	920	916	
	<i>Direzione A+B</i>	-	-	-	-	-	1.528	1.574	1.565	
Punta Bioraria 7.00 – 9.00	<i>Direzione A</i>	-	-	-	-	-	1.145	1.104	1.063	
	<i>Direzione B</i>	-	-	-	-	-	1.149	1.117	1.077	
	<i>Direzione A+B</i>	-	-	-	-	-	2.294	2.221	2.140	
Punta Bioraria 17.00 – 19.00	<i>Direzione A</i>	-	-	-	-	-	1.348	1.300	1.281	
	<i>Direzione B</i>	-	-	-	-	-	1.356	1.333	1.308	
	<i>Direzione A+B</i>	-	-	-	-	-	2.704	2.633	2.589	
Velocità	<i>V10 (km/h)</i>	-	-	-	-	-	73	75	70	
	<i>V50 (km/h)</i>	-	-	-	-	-	59	60	58	
Composizione veicolare	<i>Autovetture</i>	-	-	-	-	-	73,91%	74,87%	74,71%	
	<i>Comm. leggeri</i>	-	-	-	-	-	9,41%	8,95%	9,07%	
	<i>Comm. pesanti</i>	-	-	-	-	-	16,68%	16,18%	16,22%	

N.B.: i dati in corsivo sono stimati su un numero ridotto di giornate di rilievo

Il traffico commerciale insistente sulle arterie stradali considerate si stima in circa 4'000 passaggi/giorno per la S.S. 47 e circa 1'600 passaggi/giorno per la S.P. 57. Pertanto il traffico indotto dalla ditta, assunto conservativamente pari ad un massimo di 50 passaggi/giorno, non può che avere un impatto trascurabile sulla viabilità locale.

Paesaggio

L'impianto di Comauto Autodemolizioni è inserito in un tessuto fortemente antropizzato, connotato da una significativa presenza di insediamenti produttivi e commerciali e dall'attraversamento della S.S. 47 della Valsugana. Dal punto di vista paesaggistico, in sito non si riscontrano elementi di particolare pregio, soprattutto in considerazione della massiccia urbanizzazione dell'ambiente interessato. Soltanto l'area oltre il perimetro dell'impianto a sud presenta caratteri vegetativi a cui contribuisce anche un'opportuna barriera arborea di mitigazione ambientale. Recentemente, gli edifici fronte Via Perosi della ditta sono stati oggetto di un intervento di ampliamento e conservativo, provvedendo anche ad una valorizzazione architettonica della facciata lato est sulla quale è stato pure realizzato un murales con soggetto astratto in tinte fredde.

Per quanto questi interventi si rilevino indubbiamente di effetto sotto il profilo paesaggistico, la ditta ritiene di proporre, quale ulteriore misura di mitigazione, l'implementazione di una barriera arborea anche sul lato ovest del piazzale al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto di autodemolizione nell'ambiente circostante.

Per quant'altro si rimanda alla *Documentazione fotografica* argomento dell'**elaborato C3**.

Vegetazione - flora - fauna

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, considerato che l'impianto si localizza nell'ambito di un contesto fortemente antropizzato e a destinazione produttiva e commerciale, connotato anche dalla presenza di un'arteria stradale importante come la S.S. 47 della Valsugana, nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi date le caratteristiche dell'area stessa. In particolare, non si rilevano Siti di Importanza

Comunitaria (S.I.C.) e/o Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.) nelle vicinanze dell'impianto, distante oltre 3 km ad est dal sito Rete Natura 2000 più vicino, che risulta essere il SIC/ZPS IT 3260018 “*Grave e Zone umide della Brenta*”; a maggior distanza si trova (a quasi 4 km in direzione nord) il SIC/ZPS IT 3230022 “*Massiccio del Grappa*”. Entrambi i siti individuati si trovano a monte idrografico e sopravvento, escludendosi pertanto che l'esercizio dell'impianto di autodemolizione di Comauto possa comportare effetti significativi di sorta sui siti in parola, come risulta dalla “*Attestazione della non necessità di effettuare la V.Inc.A.*”, argomento dell'**elaborato D**.

Salute pubblica

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti di qualsivoglia impianto di gestione rifiuti sono riconducibili in generale alla presenza di:

- sostanze tossiche,
- agenti patogeni,
- radiazioni (ionizzanti e non),
- emissioni di gas, polveri, odori,
- rumore.

Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche; per quanto concerne le radiazioni (ionizzanti e non), è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D. Lgs. 17/03/95, N. 230 e la natura dei rifiuti gestiti è tale da escludere la presenza di agenti patogeni.

Per quanto già argomentato, l'impianto non può dar luogo ad emissioni aeriformi significative tali da comportare impatti di sorta nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno per la salute degli abitanti della zona.

In merito al rumore, si ribadisce come i livelli acustici misurati risultino compatibili con i limiti assoluti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale e, in merito al limite differenziale, come documentato nel rapporto tecnico di verifica dell'impatto acustico argomento dell'**elaborato B**, all'interno del recettore abitativo più prossimo, si

valutano livelli di rumore inferiori a 50 dB(A) diurni, valore al di sotto del quale non si applica il criterio differenziale ritenendosi trascurabile ogni effetto di disturbo.

L'impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio. La specifica problematica è stata affrontata realizzando un impianto antincendio fisso con idranti in numero e in posizioni tali da presidiare integralmente l'area di impianto. La conformità antincendio dell'impianto è stata recentemente riconfermata presso il Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza, come da attestazione di rinnovo periodico del 23/04/2013, riportata in allegato 2.

Interventi di mitigazione ambientale proposti

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rivelano indubbiamente a tutt'oggi ancora efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità, non risulterebbe pertanto necessario prevedere ulteriori interventi di mitigazione. Anche dal punto di vista paesaggistico, la ditta risulta essere adeguatamente inserita nel contesto urbanistico al contorno, in particolare grazie al recente intervento edilizio che ha comportato la valorizzazione architettonica della facciata (lato est). Sul lato sud, a confine con una zona mista, l'area di impianto risulta essere adeguatamente schermata da una barriera arborea di mitigazione ambientale. A nord e, parzialmente, anche a sud la ditta confina con altri fabbricati industriali, mentre a ovest è costeggiata dalla S.S. 47 della Valsugana.


Per quanto le misure di mitigazione in essere risultino obiettivamente sufficienti a garantire un adeguato inserimento urbanistico della ditta, si ritiene di poter migliorare ulteriormente questo aspetto con l'implementazione di una barriera "verde" anche sul lato ovest del piazzale dell'impianto a confine con la S.S. 47. Si propone, in particolare, la realizzazione di un filare arbustivo anche sul lato ovest, all'interno della recinzione, ricorrendo alla piantumazione in vaso di esemplari di Osmanto a intervalli di circa 2 m l'uno dall'altro. Questa soluzione (in vaso) è l'unica proponibile in quanto l'area, peraltro pavimentata con uno spesso massetto di calcestruzzo armato, è interessata dalla fascia di rispetto stradale.

3. CONCLUSIONI

Comauto Autodemolizioni s.r.l. gestisce un impianto di autodemolizione in Via Perosi in Comune di Cassola, la cui autorizzazione all'esercizio risulta in scadenza al 30/09/2017. Poiché per questo impianto, rientrante al punto 7 lett. z.a) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06, non stata finora espletata una procedura di V.I.A. (in quanto impianto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A.), la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presuppone l'attivazione di una procedura di *screening* (a V.I.A.) finalizzata alla verifica degli impatti e dell'idoneità delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. N. 4/16, secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016.

Per quanto argomentato nel presente documento, si ritiene che le cautele e le misure di mitigazione attualmente adottate nell'impianto (esistente) di Comauto Autodemolizioni s.r.l. risultino ampiamente sufficienti a prevenire gli impatti e a ridurre al minimo gli inevitabili impatti residui determinati dall'attività di autodemolizione nei confronti dell'ambiente e della popolazione. La ditta propone tuttavia anche un ulteriore intervento di mitigazione quale la realizzazione di una barriera arbustiva all'interno della recinzione sul lato ovest dell'area di impianto, prospiciente il sedime della S.S. 47 della Valsugana, che rappresenta l'unico lato dal quale si percepisce visivamente la presenza dell'impianto.

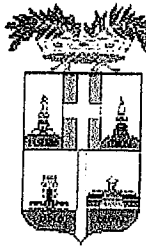
Il Richiedente



L'Estensore
- ing. Ruggero Rigoni -



Allegato 1



PROVINCIA DI VICENZA AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Uffici: Contrà San Marco, 26 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

N° Registro Acqua Suolo Rifiuti: 64/2014 del 16 Aprile 2014

Prot. n° 29952

Società: Comauto Autodemolizioni Srl.

Sede legale e operativa: via Perosi, n° 22/24 – Cassola (VI).

Oggetto: provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione.

IL DIRIGENTE

Premesso che la Soc. Comauto Autodemolizioni Srl è titolare di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso (con riduzione volumetrica degli stessi), sito in Via Perosi, 22/24 nel comune di Cassola, autorizzata all'esercizio e allo scarico delle acque reflue con provvedimento di questa Amministrazione n° 22/Suolo Rifiuti/2009 del 27.01.2009, Prot. n° 6345 (con scadenza 30.09.2017), successivamente modificato ed integrato con provvedimento n° 221 del 23.11.2010, prot. n° 84044, e con successiva nota n° 56127 del 01.08.2013;

Vista la nota presentata dalla medesima ditta in data 04.03.2014, acquisita con prot. n° 16279, con cui è stato richiesto di integrare l'elenco dei rifiuti accettabili all'impianto con i rifiuti costituiti da "veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose" (C.E.R. 16.01.06), "metalli ferrosi" (C.E.R. 16.01.17) e da "componenti non specificati altrimenti – componenti meccaniche" (C.E.R. 16.01.22), svolgendo esclusivamente l'attività di messa in riserva (R13) all'interno di un'apposita area;

Dato atto che in allegato alla citata richiesta, la Società ha presentato un aggiornamento del lay out dell'impianto in cui individua le aree adibite a stoccaggio dei rifiuti sopra citati;

Considerato che con nota n° 18518 del 12.03.2014 è stato avviato il procedimento per l'esame dell'istanza avanzata dalla Società e contestualmente, è stato richiesto al Servizio Provinciale V.I.A., al Dip. Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V. ed al Comune di Cassola, di fornire - entro 30 giorni - ogni eventuale osservazione o indicazione utile in merito alla richiesta avanzata dalla Società;

Vista la nota n° 23091 del 28.03.2014, con cui il Servizio Provinciale V.I.A. ha comunicato le determinazioni assunte dalla Commissione Provinciale V.I.A. in data 26.03.2014 in merito alla richiesta avanzata dalla Società, ritenendo che "la richiesta dell'azienda, relativa all'integrazione delle tipologie di rifiuti accettabili presso l'impianto (CER 16.01.06, 16.01.17 e 16.01.22), con sola attività di messa in riserva (R13) e senza variazione della capacità di trattamento autorizzata, sia accoglibile, non trattandosi di una modifica valutabile come sostanziale; per tale motivo non si ritiene necessario l'avvio di alcuna delle procedure valutative di competenza";

Considerato che nei termini previsti dalla citata nota n° 18518 del 12.03.2014 non sono pervenute osservazioni ostative da parte del Dip. Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V. e del Comune di Cassola;

Viste le garanzie finanziarie (polizza RC inquinamento) adeguate ai sensi della D.G.R.V. n° 346/2013, presentate dalla Società in data 14.04.2014, acquisite con prot. n° 27371;

Preso atto che non viene apportata alcuna variazione impiantistica o procedurale rispetto a quanto disposto con il vigente provvedimento di autorizzazione;

Ritenuto pertanto di:

- aggiornare l'indicazione del lay out di riferimento dell'impianto, di cui al punto 1) del citato provvedimento n° 221 del 23.11.2010;
- procedere all'aggiornamento delle quantità di rifiuti in stoccaggio presso l'impianto e delle relative operazioni;
- sostituzione dell'Allegato 1 al provvedimento n° 221 del 23.11.2010 con i dati riportati nel presente provvedimento;

Richiamati:

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e ss.mm.ii.";

- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05.11.2009, con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, e la successiva D.G.R. Veneto n° 842 del 15.05.2012, pubblicata sul BUR n° 43 del 05.06.2012, di modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
- la D.G.R. Veneto n° 2229 del 23.12.2011, pubblicata sul B.U.R. della Regione Veneto n° 3 del 10.01.2012 - successivamente integrata e modificata dalle D.G.R. n° 1543/2012 e n° 346/2013 - che ha sostituito la precedente D.G.R.V. n° 2528/1999, modificando gli importi e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs 24.06.2003, n° 209 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Leggi Regionali 21.01.2000, n° 3 e 16.08.2007, n° 20 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n° 22 del 20.12.2012, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

AUTORIZZA

la Società Comauto Autodemolizioni Srl all'esercizio dell'impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso sito in Via Perosi, 22/24 nel Comune di Cassola.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'esercizio ed allo scarico delle acque reflue e - per le motivazioni espresse in premessa - ha validità fino al **30.09.2017**.

FA OBBLIGO

Alla Società Comauto Autodemolizioni Srl di procedere all'esercizio dell'impianto di autodemolizione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nel documento di collaudo e nei relativi elaborati grafici, presentati in data 04.03.2014, acquisiti con prot. n° 16279.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto dei rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
3. La Società dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La Società dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.
5. La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.
6. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la Società dovrà trasmettere alla Provincia - tramite Posta Elettronica Certificata - una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti sottoposti a trattamento, con indicazione degli impianti di destinazione.
7. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di eventuale variazione della ragione sociale, la Ditta è obbligata:
 - a) comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'iscrizione in essere, trasmettendo tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata:
 - i. copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della ditta.
 - ii. le garanzie finanziarie aggiornate con la nuova ragione sociale.

In caso di eventuale cambio del legale rappresentante, la Ditta è obbligata:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista.
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.

Gestione delle aree

9. La Società dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordonate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;
10. La Società dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovravvallo dei materiali in cumuli;
11. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
12. L'impianto dovrà essere distinto in specifici settori, destinati alle diverse operazioni di trattamento dei veicoli e allo stoccaggio dei rifiuti, come previsto dal punto 3.1 dell'allegato 1 al D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. ed in particolare:
 - a) settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 - b) settore di trattamento del veicolo fuori uso;
 - c) settore di deposito delle parti di ricambio;
 - d) settore di rottamazione per operazioni di riduzione volumetrica;
 - e) settore stoccaggio rifiuti pericolosi;
 - f) settore stoccaggio rifiuti recuperabili;
 - g) settore deposito veicoli trattati;

Gestione dei rifiuti

13. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R. e con le relative, specifiche quantità ed operazioni consentite, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso ed in particolare:
 - a) Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, in ingresso all'attività di autodemolizione, è definito in **49,1** tonnellate di cui:
 - i. **22** t. (22 autoveicoli), costituiti da rifiuti pericolosi identificati con C.E.R. 16.01.04*;
 - ii. **9,6** t. (12 autoveicoli), costituiti da rifiuti non pericolosi identificati con C.E.R. 16.01.06;
 - iii. **17,5** t. costituiti da rifiuti non pericolosi identificati con C.E.R. 16.01.17 e 16.01.22;
 - b) Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, prodotti dall'attività di autodemolizione, è definito in **615,370** tonnellate, di cui **17,970** t. di rifiuti pericolosi;
14. In conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
 - a) Attività di autodemolizione con recupero ("Riciclaggio") [R3] [R4] di componenti riutilizzabili.
 - b) Messa in riserva [R13] finalizzata al recupero ("Riciclaggio") [R4] di componenti riutilizzabili.
15. In conformità a quanto stabilito dalla C.T.P.A. con parere n° 09/0713 del 04.07.2013:
 - a) *Le condizioni per attribuire il codice C.E.R. 16.01.06 alle carcasse di autoveicoli, bonificati e messi in sicurezza (sottoposte a riduzione volumetrica), sono subordinate all'espletamento delle operazioni individuate dai punti 5 e 6 dell'Allegato I al D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.*
 - b) *Al fine di promuovere le operazioni di riciclaggio, siano rimossi:*
 - catalizzatori.
 - componenti in vetro.
 - componenti metallici (contenenti rame, alluminio, magnesio), pneumatici, grandi componenti in plastica "qualora tali materiali non vengano separati nel processo di frantumazione".

- c) *I componenti metallici (contenenti rame, alluminio, magnesio), pneumatici e grandi componenti in plastica (come descritti nel punto 7 dell'Allegato I al D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.), dovranno essere preventivamente rimossi qualora le carcasse (sottoposte a riduzione volumetrica) di autoveicoli, bonificati e messi in sicurezza non vengano destinate ad impianti che ne effettuino l'effettiva, successiva separazione.*
16. Fatto salvo quanto disposto dall'Allegato 1 al presente provvedimento, i rifiuti esitati dalle operazioni di recupero dovranno essere identificati con i rispettivi codici del capitolo 19.12.xx del Catalogo C.E.R.;
17. Non è consentito eseguire miscele di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.
18. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

Gestione degli scarichi idrici

19. Gestire l'impianto di trattamento delle acque secondo le seguenti modalità:
- a) i pozzetti fiscali posti a valle dell'impianto di depurazione devono essere idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui provenienti dal trattamento depurativo e indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
 - b) di mantenere sempre accessibili i citati pozzetti fiscali di campionamento e controllo;
 - c) effettuare una corretta manutenzione delle vasche di dissabbiatura, disoleatura e/o accumulo, mediante periodiche operazioni di rimozione dai residui pesanti e degli oli, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto. Tali operazioni, di tipo programmato e/o straordinario, dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto;
20. Rispettare sempre, per lo scarico delle acque depurate in fognatura, i limiti quali – quantitativi e le prescrizioni stabilite dal gestore della rete fognaria;
21. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
22. La Società dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di depurazione, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e segnalando tempestivamente all'Amministrazione Provinciale, all'A.R.P.A.V. e la Gestore eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto.

AVVERTE CHE

1. Il presente provvedimento annulla e sostituisce la precedente autorizzazione n° 221 del 23.11.2010, prot. n° 84044 e ss.mm.ii., a decorrere dalla data di ritiro dello stesso.
2. La Società dovrà mantenere aggiornate le garanzie finanziarie in essere nelle modalità previste dalla nuova D.G.R. Veneto n° 2229/2011, come integrata e modificata dalla D.G.R.V. 346/2013 e ss.mm.ii.
3. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la Società è obbligata:
 - a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso.
 - ad adeguarsi a quanto previsto dagli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
4. L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.
5. Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.
6. Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico di acque reflue, come da progetto approvato.
7. La Ditta dovrà acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno agli atti di questa Amministrazione e uno consegnato al legale rappresentante della Società Comauto Autodemolizioni Srl di Vicenza.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio 37/2013) che è di 60 giorni (ID Proc. N° 621).

Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco *pro tempore* del Comune di Cassola, al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., alla Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso (TV) e alla Società E.T.R.A. SpA di Bassano del Grappa (VI).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

F.to: Dott. Angelo Macchia

Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo, n. 39/1993.

Rif. Pratica VV.F. n.
33768

Allegato 2



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-VI

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0009010 del 14/05/2013
05.01.04. PRATICHE DI PREVENZIONE
INCENDI

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Vicenza
Provincia

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto	Bizzotto	Silvia
<small>cognome</small>		<small>nome</small>
domiciliato in	Via Perosi	22/24 36022 Cassola
<small>indirizzo</small>	<small>n. civico</small>	<small>c.a.p.</small> <small>comune</small>
Vicenza	0424/510785	C.F. B Z Z S L V 7 6 M 6 4 A 7 0 3 P
<small>provincia</small>	<small>telefono</small>	<small>codice fiscale della persona fisica</small>
0424/513182	info@comauto.it	pec.comauto@filepoint.info
<small>fax</small>	<small>Indirizzo di posta elettronica</small>	<small>Indirizzo di posta elettronica certificata</small>
nella sua qualità di	Titolare	
<small>qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)</small>		
della	Comauto Autodemolizioni Srl	
<small>ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.</small>		
con sede in	Via Perosi	22/24 36022
<small>indirizzo</small>	<small>n. civico</small>	<small>c.a.p.</small>
Cassola	Vicenza	0424/510785
<small>comune</small>	<small>provincia</small>	<small>telefono</small>
0424/513182	info@comauto.it	pec.comauto@filepoint.info
<small>fax</small>	<small>Indirizzo di posta elettronica</small>	<small>Indirizzo di posta elettronica certificata</small>

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

➤ l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato, con C.P.I.

Prot. 14356 del 01/06/2010

Data presentazione

il

Data presentazione

relative e/o ricomprese all'attività principale di: Autodemolizione - locale vendita

tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

sita in 22/24 22/24 36022

Indirizzo

n. civico

c.a.p.

Cassola Vicenza 0424/510785

Comune

provincia

telefono

individuata al n./sotto classe/ cat. 55.2.C. e comprendente anche le attività di cui ai

nn./sotto classe/cat :	69	3	C
	12	1	A

➤ di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;

➤ di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

Allega "Asseverazione"³⁾, a firma di professionista antincendio;

Non allega "Asseverazione"³⁾, a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

1 - e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.

2- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato 1 del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012

3- Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012.

Sigla del responsabile dell'attività

Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012:

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

SI ALLEGA RELAZIONE TECNICA SULLE ATTIVITA' SOGGETTE

(barrare con il riquadro di interesse)

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento² n. VCYL0195 del 22/04/2013 intestato alla
Tesoreria Provinciale dello Stato di Vicenza ai sensi del DLgs 139/2006

per un totale di € 350,00 così distinte:

attività n.	<u>55</u>	<u>2. C.</u>	<u>€ 100,00</u>
		Sottocl./ categoria ⁵³	
attività n.	<u>69</u>	<u>3. C.</u>	<u>€ 200,00</u>
		Sottocl./ categoria	
attività n.	<u>12</u>	<u>1. A.</u>	<u>€ 50,00</u>
		Sottocl./ categoria	
attività n.			<u>€</u>
		Sottocl./ categoria	

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome		Nome	
Indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune
Provincia	telefono	fax	indirizzo di posta elettronica
indirizzo di posta elettronica certificata	Data <u>23 Aprile 2013</u>		

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'attestazione di rinnovo periodico. **CO DAUTO** alternativa, l'attestazione di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata al Comando Provinciale VVF in modo autorizzato a mezzo posta; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____
addetto incaricato con qualifica di _____, in data ____/____/____ a mezzo documento _____
n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____
ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ____/____/____ Firma _____

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

RICEVUTA
Ai sensi dell'art.5 del DPR 151/2011, io sottoscritto DIR GIUSEPPE
addetto incaricato con qualifica di _____, ho ricevuto l'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico.
Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di competenza al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.
Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti applicabili.

Data 04/05/2013 Prot. _____ Firma _____

2- In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

3- Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012.

COMAUTO AUTODEMOLIZIONI S.r.l.

Sede ed Impianto di Autodemolizione:
Via Perosi, 22/24 - 36022 CASSOLA (VI) - Italia

Area di Stoccaggio:
Via Perosi, 58 - 36022 CASSOLA (VI) - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 14001 / UNI EN ISO 14001:2004



Scopo della certificazione:

Gestione di impianto per la messa in sicurezza, demolizione, pressatura di veicoli fuori uso, rimorchi e loro parti e recupero di componenti e materiali. Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Commercializzazione di parti di ricambio usate e nuove per autoveicoli.

Settori EA: 24, 39

Questo certificato è valido dal 14/12/2013 fino al 14/12/2016.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 13/12/2016.
Rev. 2. Certificata dal 14/12/2010.

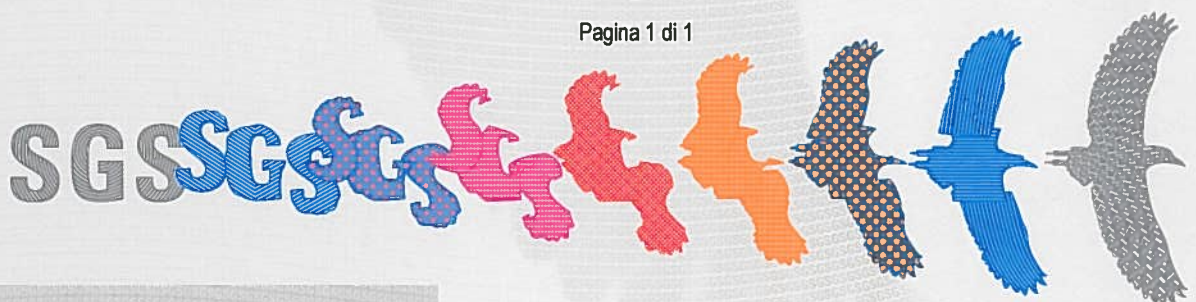
Certificazione rilasciata in conformità al regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09



Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A. - Systems & Services Certification
Via G. Gozzi, 1/A 20129 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



Il presente documento è emesso dalla Società ed è soggetto alle sue Condizioni Generali dei Servizi di Certificazione accessibili all'indirizzo www.sgs.com/terms_and_conditions.htm. Si richiama l'attenzione sulle limitazioni di responsabilità, manleva e foro competente ivi stabiliti. L'autenticità di questo documento può essere verificata accedendo al sito <http://www.sgs.com/en/Our-Company/Certified-Clients-Directories/Certified-Clients-Directories.aspx>. Qualsiasi modifica non autorizzata, alterazione o falsificazione del contenuto o della forma del presente documento è illegale e i trasgressori saranno perseguibili a norma di legge.

Allegato 4: *Rapporti di prova sulle acque meteoriche / controlli effettuati nel 2016.*



Spett.: **Comauto Autodemolizioni Srl**
Via Perosi, 22/24
36022 CASSOLA VI

RAPPORTO DI PROVA N°: 118545
 Data di emissione: 24 maggio 2016
 Pag. 1/1

INFORMAZIONI CAMPIONE

Committente: **Comauto Autodemolizioni Srl , Via Perosi, 22/24 - CASSOLA (VI)**
 Per conto di: -
 Produttore: Comauto Autodemolizioni Srl
 Luogo di produzione: Via Perosi, 22/24 - Cassola (VI)
 Denominazione campione: Acque di scarico meteoriche
 Codice campione: P1142_02
 Campionamento eseguito da: Tecnico Soveco: Giampietro Menon
 Data campionam./accettaz. #: 13/05/2016
 Data inizio prove: 17/05/2016
 Data fine prove: 23/05/2016
 Modalità di campionamento: Istruzione IOV-02: Campionamento acque, rev. 7 - Foglio di prelievo n°2746**

RISULTATI ANALITICI

Parametro	U.M.	Risultato	D.Lgs.152/06 Tab. 3 (Scarico in rete fognaria)	Metodo di prova
pH	unità di pH	7,8	5,5-9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/L	<25	500	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
Solidi sospesi totali	mg/L	<25	200	APAT CNR IRSA 2090 8 Man 29 2003
Alluminio	mg/L	0,09	2	UNI EN ISO 11885:2009
Ferro	mg/L	0,14	4	UNI EN ISO 11885:2009
Rame	mg/L	<0,02	0,4	UNI EN ISO 11885:2009
Zinco	mg/L	<0,10	1	UNI EN ISO 11885:2009
Fosforo totale (come P)	mg/L	<0,5	10	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29 2003
Idrocarburi totali	mg/L	<2,0	10	UNI EN ISO 9377-2:2002

Se non diversamente specificato la data si riferisce a quella di campionamento solo quando eseguito da tecnici Soveco; in tutti gli altri casi si riferisce alla data di accettazione.

**Campionamento escluso dall'accreditamento ACCREDIA

Il Responsabile Tecnico
 Dott. Alberto Milano
 Ordine Interprov. dei Chimici
 del Veneto N° 881 sez. A
Documento firmato in digitale

DOCUMENTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato. Il presente Rapporto di Prova deve essere riprodotto per intero: la riproduzione parziale, salvo approvazione scritta del Laboratorio, è vietata. Se non diversamente specificato, gli eventuali giudizi sul rispetto o meno di limiti di riferimento sono intesi come solo confronto tra il valore trovato ed il limite, senza considerare l'incertezza di misura. Tempi di conservazione campione: 15 giorni, quando applicabile; registrazioni delle prove: 5 anni; Rapporto di prova: 5 anni.

LABORATORI



analisi chimiche e microbiologiche

Spett.: **Comauto Autodemolizioni Srl**

Via Perosi, 22/24

36022 CASSOLA VI

ALLEGATO AL RAPPORTO DI PROVA N°: 118545

Data di emissione: 24 maggio 2016

Pag. 1/1

PARERI E INTERPRETAZIONI

Il campione in esame, per i parametri analizzati, RISPETTA i limiti imposti alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n°152 per lo scarico in rete fognaria.

Il Responsabile Tecnico

Dott. Alberto Milano

Ordine Interprov. dei Chimici

del Veneto N° 881 sez. A

Documento firmato in digitale

DOCUMENTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato. Il presente Rapporto di Prova deve essere riprodotto per intero: la riproduzione parziale, salvo approvazione scritta del Laboratorio, è vietata. Se non diversamente specificato, gli eventuali giudizi sul rispetto o meno di limiti di riferimento sono Intesi come solo confronto tra il valore trovato ed il limite, senza considerare l'incertezza di misura. Tempi di conservazione campione: 15 giorni, quando applicabile; registrazioni delle prove: 5 anni; Rapporto di prova: 5 anni.

SOVECO s.r.l. - Via dell'Olmo, 2/1 - 36055 Nove (VI) Tel. 0424.592138 - Fax 0424.592155 - www.sovecosrl.it - info@sovecosrl.it R.I. e P. Iva 02212820241 - Cap.Soc. Euro 25.000 i.v. - Rea 214527

Spett. **Comauto Autodemolizioni Srl**
Via Perosi, 22/24
36022 CASSOLA (VI)

RAPPORTO DI PROVA N° 16LA03211

Data di emissione : 24/11/2016

Pagina 1 di 2

INFORMAZIONI CAMPIONE

Committente: **Comauto Autodemolizioni Srl Via Perosi, 22/24 36022 CASSOLA VI**
Produttore: **Comauto Autodemolizioni Srl**
Luogo di produzione: **Cassola Via Perosi, 22/24**
Denominazione campione: **Acqua di scarico meteoriche**
Campionamento eseguito da: **Tecnico Soveco: Giampietro Menon**
Modalità di campionamento: **Istruzione IOV-02: Campionamento acque, rev. 7 - Foglio di prelievo n°3064****
Data campionamento: **07/11/2016**
Data accettazione: **07/11/2016**
Data inizio prove: **08/11/2016**
Data fine prove: **22/11/2016**
Note al ricevimento: **campionamento effettuato dopo l'abbondante precipitazione piovosa di domenica 06/11/2016**

DOCUMENTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato. Il presente Rapporto di Prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale, salvo approvazione scritta del Laboratorio è vietata. Se non diversamente specificato, gli eventuali giudizi sul rispetto o meno di limiti di riferimento sono intesi come solo confronto tra il valore trovato ed il limite senza considerare l'incertezza di misura. Tempi di conservazione campione: 15 giorni, quando applicabile; registrazioni delle prove: 5 anni; Rapporto di Prova: 5 anni.

RAPPORTO DI PROVA N° 16LA03211

Data di emissione : 24/11/2016

Pagina 2 di 2

RISULTATI ANALITICI

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Limiti
pH APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità pH	8,1	5,5+9,5
richiesta chimica di ossigeno (COD) APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	mg/L	< 25	500
fosforo totale APAT CNR IRSA 4110A2 Man 29 2003	mg/L	< 0,5	10
solidi sospesi totali APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	mg/L	< 25	200
alluminio UNI EN ISO 11885:2009	mg/L	0,08	2
ferro UNI EN ISO 11885:2009	mg/L	0,21	4
rame UNI EN ISO 11885:2009	mg/L	< 0,02	0,4
zinco UNI EN ISO 11885:2009	mg/L	< 0,10	1
idrocarburi totali UNI EN ISO 9377-2:2002	mg/L	< 2	10

Limiti: D.Lgs.152/06 e s.m.i. Tab.3 (scarico in rete fognaria)

**Campionamento escluso dall'accreditamento ACCREDIA

Il Responsabile Tecnico
Dott. Alberto Zanon
Ordine Interprov. dei Chimici
del Veneto N° 974 sez. A

DOCUMENTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato. Il presente Rapporto di Prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale, salvo approvazione scritta del Laboratorio è vietata. Se non diversamente specificato, gli eventuali giudizi sul rispetto o meno di limiti di riferimento sono intesi come solo confronto tra il valore trovato ed il limite senza considerare l'incertezza di misura. Tempi di conservazione campione: 15 giorni, quando applicabile; registrazioni delle prove: 5 anni; Rapporto di Prova: 5 anni.

SOVECO srl - Via dell'Olmo, 2/1 - 36055 Nove (Vi) Tel. 0424592138 - Fax 0424.592155 - www.soveco.it - info@sovecosrl.it R.I. e P. Iva 02212820241
Cap. Soc. Euro 25.000 i.v. - Rea 214527

LABORATORI



analisi chimiche e microbiologiche

Spett. **Comauto Autodemolizioni Srl**
Via Perosi, 22/24
36022 CASSOLA (VI)

ALLEGATO AL RAPPORTO DI PROVA N° 16LA03211

Data di emissione : 24/11/2016

Pagina 1 di 1

PARERI ED INTERPRETAZIONI

Giudizio:

Il campione in esame RISPETTA, per i parametri analizzati, i limiti imposti alla Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n°152 e s.m.i., relativi allo scarico in rete fognaria.

Il Responsabile Tecnico
Dott. Alberto Zanon
Ordine Interprov. dei Chimici
del Veneto N° 974 sez. A

DOCUMENTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato. Il presente Rapporto di Prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale, salvo approvazione scritta del Laboratorio è vietata. Se non diversamente specificato, gli eventuali giudizi sul rispetto o meno di limiti di riferimento sono intesi come solo confronto tra il valore trovato ed il limite senza considerare l'incertezza di misura. Tempi di conservazione campione: 15 giorni, quando applicabile; registrazioni delle prove: 5 anni; Rapporto di Prova: 5 anni.

SOVECO srl - Via dell'Olimo, 2/1 - 36055 Nove (VI) Tel. 0424592138 - Fax 0424.592155 - www.oveco.it - info@sovecosrl.it R.I. e P. Iva 02212820241
Cap. Soc. Euro 25.000 i.v. - Rea 214527